



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Rapporto annuale 2024 di riesame
Corso di Dottorato di ricerca
D087 – SISTEMI AGRO-ALIMENTARI E FORESTALI
MEDITERRANEI

Data approvazione in Collegio dei docenti del dottorato: 21 febbraio 2025



Premessa

Gruppo di Riesame:

Composizione della Commissione Assicurazione della qualità del corso di dottorato di ricerca:

- Prof. Antonino GALATI (Referente), PO
- Prof. Paolo RUISI, PA
- Dott. Alessandro ESPOSITO, Dottorando

Sono stati consultati inoltre:

- Dott. Francesco Mercati, Istituto IBBR, Consiglio Nazionale delle Ricerche
- Dott.ssa Alessandra Pesce, Direttore CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
- Dott. Pinelli, in sostituzione della dott.ssa Segreto, Dirigente Regionale Dipartimento Istruzione, Università e Diritto allo Studio, Regione Siciliana
- Prof. Riccardo Vecchio, Componente Scientifico Delegazione Italiana dell'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino
- Prof. Massimo Iovino, professore ordinario AGR/08 Università degli Studi di Palermo, Coordinatore Dottorato SAAFM
- Prof. Antonino Cusumano, Segretario Dottorato SAAFM
- Prof. Gaetano Amato, professore ordinario AGR/02 Università degli Studi di Palermo
- Prof. Stefano Colazza, professore ordinario AGR/11 Università degli Studi di Palermo
- Dott. Claudio Mirabella, studente di dottorato XXXVIII ciclo



SINTETICO COMMENTO AGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO

Con riferimento all'indicatore AVA3 H.O.O.A.1 (Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo (quinquennio 2019/2020 - 2023/2024)) emerge che nel 2023/2024 l'indicatore si attesta al 38,5%, valore al di sotto del dato medio nazionale (44,5%) ma al di sopra di quello medio macro-regionale (37,6%). La percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che ha conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo ha segnato un incremento di 15,4 punti percentuali rispetto al periodo 2022/2023. L'indicatore AVA3 H.O.O.B.1 (Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero – quinquennio 2019-2023) si attesta nel 2023 all'80%, valore decisamente superiore rispetto al dato medio nazionale (27,3%) e macro-regionale (38,1%). È importante, inoltre, rilevare che tale valore segna un'inversione di tendenza rispetto a quanto registrato negli ultimi tre anni, che avevano visto un decremento di tale indicatore rispetto al periodo precedente (nel 2022 l'indicatore AVA3 H.O.O.B.1 era sceso al 16,7%, valore inferiore rispetto al dato medio sia nazionale che macro-regionale), quest'ultimo verosimilmente imputabile alle restrizioni imposte dalla pandemia di COVID-19.

L'indicatore AVA3 H.O.O.B.2 (Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero - A.S. 2023) è pari al 50%, vale a dire che 2 dottori di ricerca su 4 del XXXVI ciclo hanno trascorso almeno 90 giorni all'estero (anche non consecutivi, includendo anche eventuali periodi di "mobilità virtuale").

L'indicatore AVA3 H.O.O.B.3 (Monitoraggio in itinere dei Dottorandi di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero e acquisiranno prevedibilmente il titolo nel 2025 dopo che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero), riferito ai dottorandi del ciclo XXXVII, si attesta per il 2023/2024 al 60,0%, valore decisamente superiore rispetto ai due anni accademici precedenti (rispettivamente 20% nel 2022/2023 e 6,7% nel 2021/2022).

Con riferimento all'indicatore AVA3 H.O.O.C.1 (Percentuale di borse finanziate da Enti esterni (quinquennio 2019/2020 - 2023/2024)) emerge che nel 2023/2024 l'indicatore si attesta all'83,3%, valore al di sopra sia del dato medio nazionale (69,8%) sia di quello medio macro-regionale (74,2%). In particolare, la percentuale di borse finanziate da enti esterni ha segnato un incremento di 33,3 punti percentuali rispetto al periodo 2022/2023, passando da 18 a 32 dottorandi con borse finanziate a valore su fondi esterni (AVA3 H.O.O.C.2).

Con riferimento all'indicatore AVA3 H.O.O.D.1 (Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) (quinquennio 2019 - 2023)) emerge che nel 2023 l'indicatore si attesta al 100% dei dottorandi, valore al di sopra sia del dato medio nazionale (22,9%) sia di quello medio macro-regionale (31%). Si evidenzia un incremento del 50% di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) rispetto al 2022.

L'indicatore AVA3 H.O.O.D.2 si attesta nel 2024 al 25%, vale a dire che 1 dottore di ricerca su 4 del XXXVI ciclo ha trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).



L'analisi dei dati per ciclo evidenzia che l'indicatore relativo alla percentuale di dottorandi di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) si attesta al 13,3% per i dottorandi del XXXVII ciclo che concluderanno il loro percorso formativo nel 2025.

Passando all'indicatore AVA3 H.O.O.E.1 (Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi (quinquennio 2019 - 2023)), l'analisi dei dati mostra che la produzione scientifica dei dottori di ricerca ha registrato un trend crescente dal 2019 al 2021 con un valore dell'indicatore nel 2021 di 16,9 per poi segnare una riduzione attestandosi a 7,5 nel 2023. Tuttavia, l'analisi del dato del monitoraggio interno evidenzia una crescita della produzione scientifica dei dottorandi con un valore dell'indicatore pari a 19,5. L'analisi dei dati per ciclo evidenzia che l'indicatore relativo alla produzione scientifica dei dottorandi si attese a 1,9 per i dottorandi del XXXVII ciclo che discuteranno la tesi di dottorato nel 2025, a 4,1 per i dottorandi del XXXVIII ciclo, che hanno appena iniziato il terzo anno del loro percorso formativo, e a 1,1 per i dottorandi del XXXIX ciclo che sono entrati al secondo anno.

L'analisi dei dati mette in luce numerosi punti di forza del dottorato legati alla marcata apertura all'internazionalizzazione ed al legame con le imprese del territorio. Con riferimento al primo aspetto elevata è la percentuale di dottorandi di ricerca che ha trascorso o intende trascorrere un periodo di formazione e ricerca all'estero, indipendentemente dall'obbligo imposto dal bando e/o dalla tipologia di borsa. Molto positivo è il crescente numero di borse finanziate da imprese a sottolineare lo stretto legame tra il dottorato e le imprese del territorio anche alla luce delle implicazioni pratiche delle tematiche di ricerca affrontate nell'ambito del dottorato. Anche l'attrattività del dottorato per i laureati in altri Atenei italiani o esteri è aumentato, sebbene lievemente al di sotto del dato nazionale. Come emerge dal documento, già dallo scorso anno il dottorato ha organizzato un *Open day* online con l'obiettivo di presentare gli obiettivi formativi, evento rivolto anche ai laureati e laureandi di altri atenei italiani e stranieri. Un'area di miglioramento è quella legata alla produttività scientifica che a partire dal 2021 segna un trend decrescente attestandosi in media a 7,5 prodotti di ricerca nel 2023 (AVA3 H.O.O.E) per poi segnare un aumento nel 2024 attestandosi mediamente a 19,5 prodotti di ricerca.

ANALISI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEI DOTTORANDI

I risultati dell'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo anno (Ciclo XXXIX, n.12 rispondenti) e di secondo anno (Ciclo XXXVIII, n.10 rispondenti) del dottorato di ricerca in Sistemi Agroalimentari e Forestali Mediterranei (SAAFM) sono discussi di seguito.

Analisi dei questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi di primo anno (XXXIX Ciclo)

Sezione A



Dodici dottorandi di primo anno dichiarano di essere a conoscenza dell'esistenza, nell'ambito del dottorato di ricerca SAAFM, di attività formative strutturate a loro rivolte. Il 60% circa considera tali attività distinte da quelle proposte nei corsi di laurea magistrale. Le ragioni sono riconducibili al corso di inglese tecnico per l'agricoltura già tenuto nei corsi di laurea afferenti al dipartimento scienze agrarie, alimentari e forestali e che a seguito della segnalazione da parte dei dottorandi è stato eliminato dall'offerta formativa a partire dal XL Ciclo. Dieci dottorandi su 12 affermano che l'attività formativa prevede moduli aggiuntivi, sia di carattere interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare sia riguardanti temi relativi al mondo dell'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti sulla base di bandi competitivi e alla valorizzazione dei risultati della ricerca tramite pubblicazioni scientifiche. Il Dottorato SAAFM organizza annualmente un ciclo di seminari a carattere multidisciplinare e transdisciplinare come parte integrante della formazione alla ricerca dei dottorandi al quale si aggiungono altri seminari organizzati dall'Ateneo e dalla Scuola di Dottorato.

Con riferimento alle modalità di verifica in itinere delle conoscenze acquisite attraverso le attività formative, gran parte dei dottorandi (11/12) dichiara che essa avviene tramite prove scritte e 4/12 afferma che sono previste anche prove orali. Un dottorando annovera inoltre la prova pratica come modalità di verifica, ed infine un solo dottorando sostiene che non viene realizzata alcuna verifica.

Secondo la maggior parte dei dottorandi (9/12), il monitoraggio dell'attività di ricerca svolta avviene attraverso la valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno; altrettanti indicano, come strumento di monitoraggio, anche la presentazione di risultati individuali relativi alla propria attività di ricerca, mentre solo 2 dottorandi indicano anche la presentazione di risultati di gruppo. L'analisi del dato evidenzia una errata interpretazione di questi ultimi dottorandi della modalità di monitoraggio che si esplicita nella presentazione e discussione dell'attività di formazione alla ricerca e formazione attraverso l'attività di ricerca al passaggio di anno in occasione di un incontro con la partecipazione dei membri del collegio dei docenti e dei dottorandi.

Riguardo la fruizione del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per lo svolgimento dell'attività di ricerca, 9 dottorandi su 12 ne hanno usufruito o ne stanno usufruendo. Di questi, solo 7 affermano che le procedure relative alle missioni e all'uso del fondo 10% sono state adeguatamente chiarite. Tale risultato contrasta con l'intensa attività di comunicazione del dottorato che annualmente organizza un evento di presentazione del corso, in occasione del quale sono chiaramente esplicitate anche le modalità di fruizione del budget aggiuntivo.

Tutti e dodici i dottorandi dichiarano di avere trascorso, di stare trascorrendo o comunque di avere intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero coerenti con il proprio progetto formativo, usufruendo dell'incremento della borsa del 50%. Inoltre, 7 dottorandi dichiarano di avere trascorso, di stare trascorrendo o comunque di avere intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca coerenti con il proprio progetto formativo presso istituzioni di ricerca nazionali, un dottorando presso imprese private mentre i restanti 4 di non averlo fatto né di volerlo fare in futuro. In quest'ultimo caso si tratta presumibilmente di borse di dottorato finanziate dall'Ateneo per le quali non sussiste l'obbligo di trascorrere un periodo



presso aziende o istituzioni nazionali. Solo 2 degli 8 dottorandi coinvolti in questo tipo di esperienza dichiarano di avere ricevuto un supporto finanziario (da titolari di borsa).

Dall'analisi dei dati emerge che 11 dottorandi su 12 hanno a disposizione una postazione di lavoro per lo svolgimento dell'attività di ricerca, singola (6 risposte) o condivisa (5 risposte), mentre un solo dottorando afferma di non avere a disposizione uno spazio di lavoro. Da un monitoraggio interno effettuato dal coordinatore emerge che tutti i dottorandi hanno a disposizione una postazione singola, evidenziando una erronea interpretazione della domanda.

Sei dottorandi dichiarano di avere svolto attività didattica, di cui 5 solo attività di didattica integrativa (esercitazioni, seminari, tutorato) e uno anche lezioni ordinarie. Da una verifica delle autorizzazioni emerge che 5 dottorandi sono stati autorizzati a svolgere attività didattica integrativa. Con riferimento alla collaborazione scientifica con altre università, 8 dottorandi su 12 affermano di avere svolto attività di ricerca congiuntamente con ricercatori di altre università. In sei casi i dottorandi hanno svolto attività di ricerca promuovendo il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese. Infine, un solo dottorando su 12 dichiara di avere ricevuto una formazione (corsi o seminari) su argomenti di imprenditorialità o ricerca presso imprese.

Sezione B

I dottorandi SAAFM ritengono che le attività formative del dottorato sono nel loro complesso soddisfacenti essendo coerenti con le tematiche del corso di dottorato, approfondite ed aggiornate, e per l'83%, ovvero per 10 dottorandi dei 12 rispondenti le tematiche sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato. Tuttavia, 4 dei 12 rispondenti ritiene che la formazione alla ricerca programmata nell'ambito del dottorato non consenta del tutto di dedicarsi all'attività di ricerca ed alla tesi. Nel complesso i dottorandi sono complessivamente soddisfatti (83%) delle attività formative offerte.

Con riferimento alle domande sull'esperienza presso istituzioni estere, nove dottorandi affermano di aver ricevuto adeguate informazioni e supporto da parte dei docenti per lo svolgimento di tale esperienza (9/12 dei rispondenti). Sembrerebbe che 3 dei rispondenti siano poco soddisfatti del supporto ricevuto da parte dell'Università di provenienza. Mentre, il livello di soddisfazione è maggiore per il supporto ricevuto dall'università ospitante, dove solo 2 dei dottorandi lamentano uno scarso supporto. Nel complesso è alto il livello di soddisfazione per il periodo di studio e ricerca all'estero per 10 dei rispondenti.

Per quanto riguarda l'esperienza presso altre istituzioni di ricerca nazionali, imprese e/o pubbliche amministrazioni, 7 dei rispondenti dichiarano un alto livello di soddisfazione sulle informazioni ed il supporto ricevuti dai docenti, dall'Università di Palermo e dall'ente/istituzione accolgente. Nel complesso, i dottorandi si ritengono soddisfatti del periodo di studio svolto presso le istituzioni.

Dalle risposte al questionario emerge che 11 dottorandi considerano l'attività formativa svolta utile (tutti valori superiori a 6) e 8 dei rispondenti ritengono che il carico didattico è tale da consentire agli stessi di dedicarsi all'attività formativa, di ricerca e di tesi.



Elevato è, inoltre, il livello di apprezzamento dei dottorandi rispetto alle aule e agli spazi utilizzati per l'attività formativa, che è soddisfacente per 10 dei rispondenti e allo spazio personale per 8 dei rispondenti. Riguardo l'adeguatezza dei servizi bibliotecari 6 dei dottorandi non rispondono ed 1 li considera inadeguati. Con riferimento alle attrezzature informatiche 6 dei dottorandi non rispondono e solo 4 li considerano soddisfacenti. Riguardo al grado di soddisfazione in merito ad adeguatezza ed accessibilità delle attrezzature per l'attività di ricerca ed al supporto della segreteria 8 dei rispondenti dichiarano un alto grado di soddisfazione.

Con riferimento agli aspetti relativi a Trasparenza e Coinvolgimento, i dottorandi sono pienamente soddisfatti della tempestività con cui sono aggiornate le informazioni sulle attività formative e di ricerca (11 dei rispondenti), tra cui quelle relative alle procedure amministrative ed alle scadenze (9 dei dottorandi). Inoltre, alto è il livello di soddisfazione riguardo il coinvolgimento nella programmazione delle attività formative e di ricerca (10 dei 12 rispondenti).

In ultimo, emerge un alto livello di soddisfazione complessivo del dottorato (11 dei rispondenti).

Analisi dei questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi del secondo anno (XXXVIII Ciclo)

Sezione A

Con riferimento alle domande A.01 e A.02 il 100% dei dottorandi del secondo anno del XXXVIII ciclo dichiara che il corso di dottorato prevede attività formative strutturate e che tali attività sono distinte da quelle impartite in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale.

Tre dottorandi su 10 dichiarano che l'attività formativa non prevede moduli aggiuntivi, 6 dottorandi dichiarano la presenza di moduli aggiuntivi sia di carattere interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare sia riguardanti temi relativi al mondo dell'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti sulla base di bandi competitivi, e alla valorizzazione dei risultati della ricerca tramite pubblicazioni scientifiche (5 dottorandi).

In merito alle modalità previste per le verifiche in itinere (A.04) i dottorandi dichiarano la presenza di esami scritti (7 risposte), prove pratiche (4 risposte), esami orali (1 risposta). Tutte le attività di formazione alla ricerca ed in particolare i corsi obbligatori prevedono delle verifiche scritte.

Con riferimento alla domanda A.05 (Quali sono le modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca durante il Corso di Dottorato?), i dottorandi dichiarano che essa avviene attraverso la presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca (8 risposte) e/o attraverso la valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno (6 risposte). L'analisi del dato evidenzia una errata interpretazione di 8 dottorandi della modalità di monitoraggio che si esplicita nella presentazione e discussione dell'attività di formazione alla ricerca e formazione attraverso l'attività di ricerca al passaggio di anno in occasione di un incontro con la partecipazione dei membri del collegio dei docenti e dei dottorandi.

Otto dottorandi su 10 dichiarano di aver usufruito e di essere a conoscenza delle procedure



relative alle missioni e all'uso del fondo 10%.

Con riferimento al quesito A.08 (Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?), 8 dottorandi su 10 dichiarano di aver trascorso, di trascorrere o di avere intenzione di trascorrere tale periodo e di aver usufruito, di usufruire o di aver intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero come titolari di borsa. Due dottorandi su 10 dichiarano di aver scelto di non trascorrere periodi di studio o di ricerca all'estero in quanto non è stata individuata una struttura idonea o sono in attesa di conferma. Sulla base dei dati a disposizione, rispetto al numero di 4 dottorandi aventi l'obbligo di trascorrere un periodo all'estero, ben 7 dottorandi hanno svolto o stanno svolgendo questa esperienza presso istituzioni straniere, evidenziando una marcata azione del dottorato a promuovere l'internazionalizzazione anche attraverso esperienze all'estero dei dottorandi.

Con riferimento al periodo di studio o ricerca presso istituzioni di ricerca nazionali, imprese, pubblica amministrazione (A.11), 6 dottorandi su 10 dichiarano di aver trascorso, stanno trascorrendo o hanno intenzione di trascorrere tale periodo presso istituzioni di ricerca (5 dottorandi) e presso imprese (1 dottorando). Si tratta di dottorandi con borsa D.M. 351, DM 352, finanziata con fondi di aziende private, dalla Regione Siciliana e dall'INPS. Quattro dottorandi hanno scelto di non trascorrere il periodo di studio o ricerca presso istituzioni di ricerca nazionali, imprese, pubblica amministrazione in quanto non erano a conoscenza di questa possibilità (3 risposte), non è stata individuata una struttura (1 risposta), le opportunità formative offerte nel corso di dottorato sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze (1 risposta). Si fa presente che si tratta presumibilmente di dottorandi con borse finanziate dall'Ateneo che non prevedono che il dottorando trascorra un periodo presso istituzioni di ricerca nazionali, imprese, e pubblica amministrazione.

Tutti i dottorandi dichiarano di avere a disposizione uno spazio di lavoro con postazioni per i singoli dottorandi (9 dottorandi) o con postazioni condivise (1 dottorando). Da un monitoraggio interno del coordinatore emerge che tutti i dottorandi hanno a disposizione una postazione singola, evidenziando in un solo caso una errata interpretazione della domanda.

Al quesito A.15 (Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica?), 7 dottorandi su 10 dichiarano di effettuare tali attività come attività integrative (5 dottorandi) e sia lezioni ordinarie sia attività integrativa (2 dottorandi). Da una verifica delle autorizzazioni emerge che 8 dottorandi sono stati autorizzati a svolgere attività didattica integrativa secondo quanto previsto dal regolamento.

Otto dottorandi su 10 dichiarano che sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre Università. Quattro dottorandi su 10 dichiarano, altresì, che sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese.

Il 50% dei dottorandi dichiara che sono stati previamente forniti corsi o seminari che trattano argomenti di imprenditorialità o ricerca presso imprese.



Sezione B

I dottorandi SAAFM ritengono che le attività formative del dottorato sono nel loro complesso soddisfacenti (il 50% le considera esaustive e coerenti con le tematiche del corso di dottorato) essendo approfondite ed aggiornate (70% dei rispondenti) ed utili per lo sviluppo della tesi di dottorato (70%). In particolare, la formazione alla ricerca programmata nell'ambito del dottorato consente ai dottorandi di dedicarsi all'attività di ricerca ed alla tesi (il 100%). Solo due dottorandi affermano che le prove in itinere sono una formalità (80%). Nel complesso l'80% dei rispondenti si ritiene soddisfatto delle attività formative offerte dal dottorato (valori ≥ 6).

Con riferimento alla domanda B.07 emerge che solo il 60% dei rispondenti ha ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero. In particolare, emerge (B.09) che il 70% dei dottorandi lamenta di non aver ricevuto adeguato supporto dall'università di provenienza per il periodo di studio e ricerca all'estero. Mentre il 60% dei rispondenti è soddisfatto del supporto ricevuto dall'Università ospitante. Nel complesso il 60% dei dottorandi è soddisfatto del periodo svolto all'estero (B.10).

Per quanto riguarda l'esperienza presso altre istituzioni di ricerca nazionali, imprese e/o pubbliche amministrazioni, dei 10 rispondenti, 4 dottorandi non hanno risposto alla domanda, mentre i restanti 6 dottorandi affermano di aver ricevuto adeguate informazioni (B.11). Dei 6 rispondenti, 4 affermano di non aver ricevuto adeguato supporto dall'università di provenienza, mentre elevato è il grado di soddisfazione per il supporto ricevuto dall'istituzione accogliente (B13). Complessivamente il livello di soddisfazione dei 6 rispondenti è elevato.

Dalle risposte al questionario emerge che 8 dottorandi considerano l'attività formativa svolta utile sul piano formativo e tale da consentire agli stessi di dedicarsi all'attività formativa, di ricerca e di tesi (90% dei rispondenti con valori superiori a 6).

Elevato è, inoltre, il livello di apprezzamento dei dottorandi rispetto alle aule e agli spazi utilizzati per l'attività formativa (90% dei rispondenti), allo spazio personale (70%) e ai servizi bibliotecari (60% dei rispondenti). Minore è l'apprezzamento per le attrezzature informatiche disponibili con un 50% dei dottorandi che non risponde o con un livello di soddisfazione al di sotto della sufficienza. Il 50% dei dottorandi ritiene che le attrezzature sono poco adeguate ed accessibili (B21), ed il 60% considera adeguato il supporto offerta dagli uffici della segreteria.

Con riferimento agli aspetti relativi a Trasparenza e Coinvolgimento, i dottorandi sono pienamente soddisfatti della tempestività con cui sono aggiornate le informazioni sulle attività formative e di ricerca (80% dei rispondenti), tra cui quelle relative alle procedure amministrative ed alle scadenze (70%). Con riferimento alla soddisfazione riguardo al grado di coinvolgimento nella programmazione delle attività formative e di ricerca il 70% dei rispondenti è soddisfatto, solo 3 dottorandi lamentano un basso coinvolgimento.

In ultimo, emerge un alto livello di soddisfazione complessivo per il dottorato.

Con riferimento alla domanda B.27, i rispondenti suggeriscono di attenzionare maggiormente le infrastrutture in particolare quelle laboratoriali, di approfondire alcuni temi nella formazione (statistica, elaborazione dei dati, programmazione, esercitazioni pratiche), di avere una maggiore dotazione di fondi per missioni.



*MONITORAGGIO RELATIVO ALL'ALLOCAZIONE DEI FONDI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE E DI RICERCA DEI DOTTORANDI
NONCHÉ ALLE MODALITÀ DI UTILIZZAZIONE DEI FONDI*

Il “Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell’Università degli Studi di Palermo”, adottato con DR n. 567 del 6 marzo 2018 prevede, in base all’art.16, comma 6, un incremento della borsa di studio nella misura del cinquanta per cento per lo svolgimento di attività di ricerca all’estero, per un periodo complessivamente non superiore a dodici mesi, estendibile a 18 mesi per i dottorati in co-tutela.

Lo stesso Regolamento assicura al dottorando un budget, oltre alla borsa di studio e/o a qualsiasi altro contributo, in misura pari al 10% dell’importo lordo della borsa medesima, per attività formative e di ricerca. Il trasferimento dei fondi al dottorato avviene annualmente ed a partire dal 2023 il budget per ciascun dottorando ammonta a 1.625€ annui che possono essere utilizzati per missioni, acquisto di materiale, formazione, partecipazione convegni. I fondi residui alla fine del periodo del dottorato possono essere utilizzati dai dottorandi fino al momento del conseguimento del titolo esclusivamente per attività formative. Da un monitoraggio strutturato condotto dal Dottorato emerge che i dottorandi del XXXVIII ciclo hanno utilizzato mediamente il 56% delle risorse loro assegnate (4.875,00 € per ciascun dottorando nel triennio) mentre per i dottorandi del XXXIX ciclo tale percentuale si attesta al 40,5% delle risorse assegnate (3.250,00 € per ciascun dottorando nel biennio). Il budget è utilizzato principalmente dai dottorandi per missioni (visite di campo), partecipazione a convegni, acquisto materiale informatico e di laboratorio.

L’Ateneo, inoltre, assegna annualmente al dottorato un Fondo di dotazione da destinare a all’attività formativa del dottorato. Per il 2025 parte del fondo assegnato sarà utilizzato per l’organizzazione di 2 giornate seminariali sull’utilizzo dell’intelligenza artificiale nella ricerca scientifica tenute da un docente della Kozminski University (Polonia).

Dall’esercizio di autovalutazione emerge la necessità di continuare l’azione di monitoraggio a chiusura dell’anno contabile per verificare l’utilizzo delle risorse finanziarie da parte di ciascun dottorando per le singole attività. Inoltre, anche alla luce dell’opinione degli studenti del corso di dottorato si rileva la necessità di fornire ai dottorandi informazioni chiare sulla modalità di utilizzo di tali fondi.

SINTETICA AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO

D.PHD.1 – Progettazione del corso di dottorato di ricerca

Il progetto formativo è stato aggiornato, tenuto conto dell’evoluzione culturale e scientifica e grazie al confronto con le PI e avvalendosi delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi?

Nell’ambito dell’alta formazione offerta dall’Università degli Studi di Palermo, il progetto formativo del corso di Dottorato SAAFM si focalizza sui temi dell’innovazione e trasferimento



tecnologico nel sistema agro-alimentare e forestale. Con Decreto del Coordinatore del Dottorato di Ricerca n° 63227 del 01/07/2024 è stato istituito il Comitato di indirizzo con il coinvolgimento di parti esterne interessate ed in particolare il Consiglio Nazionale delle Ricerche, il CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria, il Dipartimento Istruzione, Università e Diritto allo Studio della Regione Siciliana, la Delegazione Italiana dell’Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino, ma anche con la partecipazione di docenti del collegio e rappresentanti dei dottorandi. La prima consultazione del Comitato di indirizzo tenutasi il 24/10/2024, il cui verbale è disponibile al seguente link (<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/sistemiagroalimentarieforestalimediterranei/content/documenti/Verbale-comitato-indirizzo-Dottorato-SAAF-24.10.2024.pdf>) ha consentito di condividere con le parti esterne presenti il progetto formativo del dottorato e le iniziative programmate. Le parti interessate, come emerge dal verbale, hanno condiviso il progetto formativo ed al contempo hanno fornito utili suggerimenti su tematiche da approfondire nelle attività formative. Le parti esterne del comitato di indirizzo hanno, a seguito dell’incontro, collaborato alla definizione di un programma di seminari che sono stati calendarizzati per l’anno accademico 2024-2025

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/sistemiagroalimentarieforestalimediterranei/P.h.D-Students-Seminars/>). Inoltre, sulla base delle criticità emerse dall’analisi dei questionari di rilevazione dell’opinione dei dottorandi, il progetto formativo è stato aggiornato con l’eliminazione dell’insegnamento “Inglese tecnico per l’agricoltura” (già impartito nel I livello dei corsi di laurea afferenti al dipartimento SAAF) ed sono state aumentate il numero di ore di didattica dell’insegnamento “Data visualization in R”..

Al fine di promuovere il corso di dottorato è stato organizzato il 17/07/2024 un evento online “PhD info day” al fine di presentare il progetto formativo ai potenziali interessati, fornire informazioni sul bando e raccontare, attraverso i dottorandi e dottori di ricerca, il corso di dottorato

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/sistemiagroalimentarieforestalimediterranei/Open-day-del-corso-di-Dottorato-in-Sistemi-Agro-Alimentari-e-Forestali-Mediterranei-SAAF-XL-Ciclo/>).

Le attività di formazione sono state coerenti con gli obiettivi formativi?

Il Collegio dei docenti del dottorato ha definito in modo chiaro la propria visione del progetto formativo e di ricerca del dottorato coerente con gli obiettivi dello stesso. Questi ultimi sono descritti in modo chiaro e completo nel documento di progettazione (<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/sistemiagroalimentarieforestalimediterranei/content/documenti/Documento-di-progettazione-SAAF-XL-ciclo.pdf>) e nella pagina di presentazione del dottorato di ricerca (<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/sistemiagroalimentarieforestalimediterranei/o>



[biettivi.html](#)). Il progetto formativo e di ricerca del dottorato prevede l'acquisizione di 180 CFU suddivisi in crediti per la "Formazione alla Ricerca" (50 CFU) e crediti per la "Formazione attraverso Attività di Ricerca" (130 CFU). Le attività formative dei dottorandi sono bilanciate in termini di impegno tra tematiche specifiche per la formazione alla ricerca dei dottorandi (Statistica I e II, Data visualization in R, Performing a systematic literature review, Academic writing, ecc.) e tematiche trasversali. Queste ultime, organizzate in forma seminariale introducono elementi di multidisciplinarietà, transdisciplinarietà e interdisciplinarietà volte ad approfondire tematiche di rilevante importanza per la crescita scientifica dei dottorandi. Tutte le attività di formazione alla ricerca programmate nell'ambito del dottorato si differenziano da quelle di I e II livello. Alle iniziative organizzate direttamente dal Dottorato si aggiungono quelle della Scuola di dottorato dell'Università di Palermo (es. il seminario "Diritti e doveri dei dottorandi", tenutosi il 5/04/2024). Tutte le iniziative sono pubblicizzate nella sezione news della pagina web del dottorato SAAFM e via e-mail da parte del coordinatore.

Si è coltivata la interdisciplinarietà, multidisciplinarietà, transdisciplinarietà? Come?

Il dottorato SAAFM si caratterizza per la multidisciplinarietà e l'interdisciplinarietà grazie alla presenza nel Collegio dei docenti di ricercatori afferenti a settori scientifico disciplinari dell'area CUN 07, GSD da 07/AGRI-01 a 07/AGRI-09, e dell'area CUN 05, GSD 05/BIOS-01, che consentono agli studenti di dottorato di acquisire esperienza nei diversi ambiti della ricerca. La multidisciplinarietà è stata inoltre incoraggiata e favorita cercando di affiancare al tutor del dottorando uno o più co-tutor afferenti a GDS/SSD diversi, o anche, in alcuni casi, appartenenti a Università estere o ad enti esterni (imprese private, altre istituzioni pubbliche di ricerca, ecc.). Per gli ultimi tre cicli del dottorato (XXXVIII, XXXIX e XL), la percentuale di dottorandi ricadenti in questa fattispecie è risultata sempre > 50%.

A ciò si aggiunge la presenza nel collegio dei docenti di ricercatori di Università estere (Universidad de Castilla La Mancha, Spagna; University of Nicosia, Cipro; Warsaw University of Life Sciences, Polonia) che hanno fornito un ulteriore contributo all'ampliamento della prospettiva inter-, multi- e trans-disciplinare del dottorato, anche condividendo le buone pratiche sperimentate nei loro Paesi.

È stata garantita la visibilità del progetto nella pagina web dedicata?

La pagina web del dottorato di ricerca SAAFM (<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/sistemiagroalimentarieforestalimediterranei/>) è costantemente aggiornata nei contenuti ma anche nella veste grafica del sito. I dottorandi accedendo al sito web hanno la possibilità di acquisire informazioni generali sul dottorato (obiettivi formativi), sul regolamento del dottorato ed in particolare sul regolamento dell'attività formativa, sulle attività formative programmate e sulle attività seminariali, solo per citarne alcune. Recentemente, a seguito di una rilevazione dell'opinione dei dottorandi evidenziata nel rapporto



annuale di riesame 2023, è stata inserita nella pagina web una specifica sezione sui servizi per i dottorandi (abitativo, ristorativo, CLA, bibliotecario, ecc.) in lingua Italiana ed Inglese.

Sono stati perseguiti obiettivi di mobilità e internazionalizzazione (scambio di docenti e dottorandi, titoli doppi, etc.)?

La dimensione internazionale del dottorato si evince non solo dalla sua composizione del collegio dei docenti che vede il coinvolgimento nell'ultimo ciclo di 8 docenti stranieri (4 della Warsaw University of Life Science - Polonia, 3 della University of Nicosia - Cipro, ed 1 della Universidad de Castilla La Mancha - Spagna) ma anche da un flusso crescente di studenti outgoing and incoming. Con riferimento alla mobilità in uscita l'indicatore AVA3 H.O.O.B.1 (Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero – quinquennio 2019-2023) si attesta nel 2023 all'80%, valore decisamente superiore rispetto al dato medio nazionale (27,3%) e macroregionale (38,1%). Sono, inoltre 5 i dottorandi di ricerca che, negli ultimi 2 anni, hanno trascorso un periodo di ricerca presso il Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali seguiti da docenti del collegio del dottorato SAAFM. In ultimo, i bandi di concorso per l'ammissione al dottorato SAAFM prevedono una borsa di studio riservata a laureati in Università straniere i quali possono anche partecipare per i posti ordinari (ciclo XXXVIII: n. 1 dottorando, ciclo XXXIX: n. 2 dottorandi; ciclo XL: n. 2 dottorandi). Nell'ambito dell'attività formativa, la Warsaw University of Life Science mette a disposizione del corso di dottorato SAAFM, in un'ottica di scambio, il corso Legal, ethical, and economic conditions of scientific activity. Inoltre, un docente del Collegio del dottorato SAAFM tiene il corso di Academic writing presso la scuola di dottorato della Warsaw University of Life Science.

D.PHD.2 – Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

È stato pubblicato il calendario delle attività prima dell'inizio dell'anno accademico?

L'offerta formativa del dottorato SAAFM comprende al primo anno i) Statistica I, ii) Academic writing, iii) Performing a systematic literature review, iv) Data visualization in R, oltre che un corso offerto dalla Warsaw University of Life Science v) Legal, Ethical and Economic Conditions of Scientific Activity. Al secondo anno è previsto un corso di Statistica II ed al terzo anno un corso di Progettazione e finanziamento della ricerca in agricoltura. L'attività formativa è pianificata e pubblicizzata prima dell'inizio dell'anno accademico. La pagina web del dottorato assicura la visibilità dell'attività didattica programmata per anno (<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/sistemiagroalimentarieforestalimediteerranei/attivitaformative.html>). La comunicazione delle attività trasversali anche organizzate dalla Scuola di dottorato dell'Università degli Studi di Palermo, avviene a cura del Coordinatore, del vicario o del delegato alla comunicazione. Infine, annualmente, già dall'A.A. 2023-2024, il dottorato organizza



cicli di seminari, sia in presenza sia online, con la partecipazione di docenti stranieri di alta qualificazione scientifica, esponenti del mondo della ricerca e delle Istituzioni. Le brochure dei seminari sono rese disponibili nella sezione “News” della pagina web del dottorato.

Ciclo di seminari 2024-2025

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/sistemiagroalimentarieforestalimediterranei/PhD-Students-Seminars/>).

Ciclo di seminari 2023-2024

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/sistemiagroalimentarieforestalimediterranei/Programma-del-ciclo-di-seminari-del-dottorato-XXXVIII-e-XXXIX-ciclo/>)

I dottorandi hanno partecipato a convegni, workshop, in generale a eventi scientifici (anche in qualità di relatori)?

Al fine di favorire la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica sono state messe in atto delle iniziative per favorire all’interno del dottorato un confronto continuo. In particolare, dall’anno accademico 2023-2024 è stata organizzata l’iniziativa “*Research in Progress*” ovvero un ciclo di seminari in occasione dei quali i dottorandi presentano la propria attività di ricerca dal disegno sperimentale fino alla rappresentazione e discussione dei risultati della ricerca.

Due sono le iniziative ad oggi organizzate: 1) 15/01/2024

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/sistemiagroalimentarieforestalimediterranei/SEMINARIO-Limportanza-del-disegno-della-ricerca-nelle-indagini-empiriche-per-il-sistema-agro-alimentare---Dott.-Claudio-Mirabella/>); 2. II 22/10/2024

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/sistemiagroalimentarieforestalimediterranei/PhD-Research-in-progress-2024/>).

La crescita dei dottorandi è, inoltre, garantita attraverso la partecipazione a congressi e scuole di alta formazione italiane e non. Con riferimento alle conferenze/congressi, da un monitoraggio interno emerge che tutti gli 11 dottorandi del XXXVIII ciclo e 11 sui 13 dottorandi del XXXIX ciclo hanno partecipato ad eventi scientifici. Riguardo le scuole di alta formazione, è ormai consuetudine che i dottorandi con progetti di ricerca su tematiche riconducibili all’economia ed alla politica agraria, previa autorizzazione del tutor e del collegio dei docenti frequentino il Master avanzato in economia e politica agraria dell’Università di Napoli Federico II (1 dottorando nel ciclo XXXVIII ed 1 dottorando nel ciclo XL).

Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca?

Come già specificato nella sezione allocazione e utilizzazione dei fondi assegnati ai dottorandi per attività formativa e di ricerca ed in base al “Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca



dell'Università degli Studi di Palermo" a ciascun dottorando è assegnato un budget, oltre alla borsa di studio e/o a qualsiasi altro contributo, in misura pari al 10% dell'importo lordo della borsa medesima, per attività formative e di ricerca. È previsto, inoltre, un incremento della borsa del 50% per il periodo di mobilità all'estero.

Riguardo le dotazioni strutturali, i dottorandi possono disporre: di una postazione di lavoro loro assegnata e, in molti casi, di una adeguata dotazione informatica (PC, stampante); delle biblioteca "fisica" del dipartimento SAAF (<https://www.unipa.it/biblioteche/frequenta-biblioteca/Polo-di-scienze-di-base-e-applicate/Biblioteca-di-Scienze-agro-forestali.-Centrale-agraria/>) e della biblioteca digitale di Ateneo (<https://www.unipa.it/biblioteche/sba/bibliotecadigitale/>) per la consultazione di libri, riviste scientifiche, banche dati, ecc.; dei laboratori del dipartimento SAAF (<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/struttura/laboratori.html>) presso i quali è possibile condurre le attività sperimentali del dottorato.

Il dottorato favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattica e di tutoraggio?

I dottorandi possono svolgere attività didattica "integrativa" ed attività di tutorato nei corsi di laurea previa autorizzazione da parte del collegio dei docenti così come previsto dal Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Palermo (DR 1884/2022 del 14/04/2022).

Il dottorando svolge periodi di studio presso istituzioni nazionali o estere?

Il corso di dottorato SAAFM ha delle partnership con prestigiose università straniere quali l'University of Nicosia di Cipro, con la quale l'Università di Palermo ha siglato un Memorandum of Understanding, e con Universidad de Castilla-La Mancha (UCLM), Spagna. Il percorso formativo prevede a seconda della tipologia di borsa lo svolgimento di un periodo di formazione e ricerca presso università estere da un minimo di 3 ad un massimo di 18 mesi a seconda della tipologia di borsa. Come emerge dai dati AVA 3 l'internazionalizzazione rappresenta un punto di forza del dottorato, tenuto conto che nel 2023 ben l'80% dei dottorandi ha trascorso almeno tre mesi all'estero, segnando un incremento significativo rispetto agli anni precedenti. Inoltre, come si rileva dall'analisi dei dati emersi dai questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi, soprattutto per quelli del XXXVIII ciclo, ben sette dottorandi hanno svolto o stanno svolgendo un'esperienza presso istituzioni straniere, rispetto ai quattro dottorandi aventi l'obbligo, evidenziando una marcata azione del dottorato a promuovere l'internazionalizzazione. Inoltre, come già evidenziato, riguardo le scuole di alta formazione, è ormai consuetudine che i dottorandi con progetti di ricerca su tematiche riconducibili all'economia ed alla politica agraria, previa autorizzazione del tutor e del collegio dei docenti frequentino il Master avanzato in economia e politica agraria dell'Università di Napoli Federico II (1 dottorando nel ciclo XXXVIII ed 1 dottorando nel ciclo XL).



D.PHD.3 – Monitoraggio e miglioramento delle attività

Il corso di dottorato dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati dell'attività di ricerca, didattica e terza missione anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle opinioni dei dottorandi?

Il dottorato SAAFM ha avviato un processo di monitoraggio secondo le modalità stabilite da AVA 3 a partire dall'anno accademico 2023-2024. Vanno, tuttavia, segnalate delle azioni autonome ed informali attuate con lo scopo di monitorare il processo formativo e di ricerca dei dottorandi. Il Coordinatore incontra periodicamente i dottorandi dei vari cicli al fine di acquisire utili indicazioni per una riorganizzazione del percorso formativo. Per l'anno accademico 2023-2024 la Commissione AQ del dottorato ha rilevato l'opinione dei dottorandi relativamente alle attività formative programmate ed ai servizi offerti dal dottorato di ricerca. L'analisi dei dati ha portato per il XL ciclo ad una revisione del progetto formativo con l'eliminazione dell'insegnamento Inglese tecnico per l'agricoltura già impartito nel I livello dei corsi di laurea afferenti al dipartimento SAAF. Sebbene il rapporto diretto tra il Coordinatore ed i dottorandi abbia consentito una revisione e riorganizzazione del progetto formativo, emerge tuttavia la mancanza di un monitoraggio strutturato e codificato delle opinioni dei dottorandi sulle attività formative.

Il monitoraggio dell'attività formativa e di ricerca è condotto annualmente attraverso la compilazione da parte dei dottorandi della Scheda delle attività formative all'interno della quale gli stessi devono specificare le attività svolte tra quelle di formazione alla ricerca (corsi obbligatori, seminari, ecc.) e di formazione attraverso l'attività di ricerca (pubblicazioni, attività di terza missione, ecc.)

(<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/dottorati/sistemiagroalimentarieforestalimediterranei/content/documenti/Scheda-attivita-formative-I-anno-XL-ciclo.pdf>). Tuttavia, alla luce di alcune opinioni dei dottorandi si ritiene di dovere condurre un'azione di monitoraggio dell'attività formativa strutturato con l'obiettivo di rilevare l'opinione dei dottorandi sui corsi obbligatori del dottorato e mettere in campo delle eventuali azioni correttive e di miglioramento.

Il corso di dottorato monitora l'allocazione dei fondi e la modalità di utilizzazione degli stessi

Il coordinatore monitora l'allocazione e l'utilizzazione dei fondi destinati all'attività di formazione e ricerca preliminarmente attraverso l'applicativo "incentivi alla ricerca" (dove viene caricata la richiesta di utilizzo dei fondi da parte del dottorando), quindi attraverso la condivisione di un file con i dottorandi all'interno del quale gli stessi inseriscono il fondo loro assegnato e le spese sostenute per le attività di formazione e di ricerca. Attività di monitoraggio finanziario è anche svolta dagli uffici amministrativi del dipartimento SAAF.

Per ciascun punto di debolezza individuato, una volta identificate le cause, è necessario individuare le conseguenti azioni correttive da riportare nella seguente tabella OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.



OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	Migliorare la comprensione e consapevolezza del questionario AVA
Area di miglioramento	Dall'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno emerge, in alcuni casi, una errata interpretazione delle domande e la conseguente necessità di illustrare e chiarire il contenuto del questionario ai dottorandi prima della compilazione.
Azioni da intraprendere	Organizzare una giornata informativa con i dottorandi in occasione della quale è illustrato il questionario AVA relativo alla soddisfazione dei dottorandi di primo e secondo anno.
Indicatore/i di riferimento	n. 1 evento annuo e n. partecipanti all'evento
Responsabilità	Coordinatore, Commissione AQ dottorato
Risorse necessarie	Risorse umane (Coordinatore e Componenti commissione AQ)
Tempi e scadenze	Entro la fine del primo e del secondo anno del dottorato

Obiettivo n. 2	Monitoraggio delle attrezzature informatiche e di laboratorio a supporto delle attività di ricerca
Area di miglioramento	Dall'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno emerge in parte un livello di soddisfazione basso per le attrezzature informatiche e di laboratorio a disposizione dei dottorandi evidenziando la necessità di effettuare un monitoraggio strutturato delle dotazioni a disposizione dei dottorandi.
Azioni da intraprendere	Ricognizione degli spazi a disposizione degli studenti del corso di dottorato, al fine di garantire a ciascuno di essi una postazione di lavoro singola, e verifica dell'adeguatezza e dell'accessibilità delle attrezzature informatiche e di laboratorio necessarie per lo svolgimento dell'attività di ricerca.
Indicatore/i di riferimento	Rapporto tra il numero di postazioni di lavoro, con dotazione di attrezzatura informatica, ed il numero di dottorandi
Responsabilità	Coordinatore, Commissione AQ dottorato, Tutor/co-tutor, Delegato agli spazi del Dipartimento SAAF
Risorse necessarie	Risorse umane (Coordinatore e componenti commissione AQ, Tutor e co-tutor)
Tempi e scadenze	Mese di novembre-dicembre

Obiettivo n. 3	Programmazione partecipata delle attività formative obbligatorie e trasversali
Area di miglioramento	Dall'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno emerge che una piccola quota dei



	dottorandi lamenta un basso coinvolgimento nella programmazione delle attività formative (obbligatorie e trasversali) sottolineando l'opportunità di aumentare le occasioni di confronto per la pianificazione delle attività di didattica.
Azioni da intraprendere	Organizzazione di momenti di incontro e confronto con i dottorandi per la programmazione delle attività formative in relazione alle specifiche esigenze formative degli stessi, tenendo conto anche delle specificità dei singoli progetti di ricerca.
Indicatore/i di riferimento	n. 1 momento di incontro per ciclo; n. partecipanti all'evento rispetto al numero totale di dottorandi
Responsabilità	Coordinatore, Commissione AQ dottorato, Tutor/co-tutor dei dottorandi.
Risorse necessarie	Risorse umane (Coordinatore e componenti commissione AQ, Tutor e co-tutor)
Tempi e scadenze	Almeno 2 momenti di incontro durante l'anno

Obiettivo n. 4	Migliorare l'accesso ai servizi amministrativi di supporto alle attività dei dottorandi
Area di miglioramento	Dall'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno emerge che il 40% dei dottorandi lamenta un basso supporto da parte della segreteria rilevando l'importanza di accrescere l'efficacia della comunicazione in merito alle questioni amministrative.
Azioni da intraprendere	Inserimento nella pagina web del dottorato di ricerca di un vademecum che riporta tutte le informazioni necessarie per l'accesso ai servizi amministrativi di supporto alle attività dei dottorandi.
Indicatore/i di riferimento	Presenza sul sito web del vademecum
Responsabilità	Coordinatore.
Risorse necessarie	Risorse umane (Coordinatore e PTA)
Tempi e scadenze	Inizio del corso di dottorato

Obiettivo n. 5	Aumentare il livello di supporto da parte dei docenti ai dottorandi interessati e/o obbligati a svolgere un periodo di formazione e ricerca presso Istituzioni estere
Area di miglioramento	Dall'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno emerge in taluni casi uno scarso supporto da parte dei tutor per lo svolgimento dell'esperienza all'estero evidenziando la necessità di un supporto più efficace da parte dei componenti del collegio.



Azioni da intraprendere	Nomina di un delegato all'internazionalizzazione tra i componenti del collegio dei docenti il cui ruolo sarà quello di supportare i dottorandi sia nella fase di individuazione dell'Istituzione estera presso cui svolgere il proprio periodo di formazione e ricerca sia durante il periodo di permanenza all'estero..
Indicatore/i di riferimento	% di dottorandi che svolgono o intendono trascorrere un periodo di formazione e ricerca presso istituzioni estere
Responsabilità	Coordinatore
Risorse necessarie	Risorse umane (Coordinatore e componenti commissione AQ, Tutor e co-tutor)
Tempi e scadenze	Mese di marzo-aprile.

Obiettivo n. 6	Aumentare il livello di qualità della didattica
Area di miglioramento	Dall'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno emerge una generale confusione dei dottorandi circa le modalità di verifica della preparazione con specifico riferimento ai corsi obbligatori di formazione alla ricerca sottolineando l'esigenza di adottare un processo più strutturato di organizzazione della didattica in un'ottica di miglioramento della qualità della stessa.
Azioni da intraprendere	Predisporre per ciascuno degli insegnamenti erogati nell'ambito delle attività di formazione alla ricerca obbligatori 1) una scheda di trasparenza che illustri i contenuti del corso e le modalità di svolgimento della verifica finale e 2) un questionario per rilevare l'opinione dei dottorandi sulla qualità della didattica erogata
Indicatore/i di riferimento	Presenza delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti nella pagina web del dottorato e analisi dei questionari anonimi.
Responsabilità	Coordinatore.
Risorse necessarie	Risorse umane (Coordinatore e componenti commissione AQ, Tutor e co-tutor)
Tempi e scadenze	Prima dell'inizio del corso di dottorato